

MODICA. Si riscaldano i motori in vista delle elezioni amministrative di primavera



PRONTI ALLO START. Primi nomi per la campagna elettorale. Tre le forze in campo potrebbero esserci: Girolamo Carpentieri (a sinistra) ed Enzo Cavallo. Dopo la rinuncia alle primarie si attende, invece, la decisione dell'attuale sindaco, Antonello Buscema.



Comincia il toto-candidati per la poltrona di sindaco

In campo LiberaModica. Il Pd non scopre le carte

VALENTINA RAFFA

Non se ne parla ancora ufficialmente, ma la campagna elettorale a Modica è, in fondo, aperta da tempo. Le amministrative di primavera sono alle porte e, a suon di comunicati stampa e di botta e risposta si tenta di assestare colpi, di diffondere il proprio manifesto programmatico, di dare soluzioni, ovviamente al momento soltanto intenzionali, a problemi atavici. Stavolta, come non mai, sembra che i modicani siano davvero pronti. Seguendo ciascuno il proprio orientamento politico o, piuttosto, proponendosi di votare la persona più che il partito, visto che i rimescolamenti, che non mancano, e le alleanze, a volte "inconsuete", fanno tornare più vivo che mai l'interrogativo ga-

beriano "ma cos'è la destra, cos'è la sinistra". Non basteranno, però, i buoni intendimenti sciorinati in programmi fatti di bei pensieri concentrati soprattutto in quei settori in cui è più facile ottenere il consenso, fosse anche solo perché quel dato comparto racchiude un maggior numero di persone. Sarà la completezza (che non è stata sempre garantita) e la serietà ad essere premiata.

Tra i papabili candidati alcuni sono dichiarati e convinti, altri hanno solo velatamente ammesso o nulla affatto. Nome "nuovo" potrebbe emergere dall'associazione LiberaModica, di neocostituzione, che sembrerebbe voler correre da sola alle amministrative, presentandosi come "contenitore" pronto ad associare gente di qualun-

que orientamento politico purché abbracci i suoi principi ispiratori. Questo dictat fa ipotizzare che LiberaModica sosterrà uno dei suoi associati, tra i quali si annoverano sia semplici cittadini che politici. Dovrebbe scattare il sostegno di Sel e quindi venir meno un nome da molti dato come certo, quello di Vito D'Antona. Potrebbe candidarsi Enzo Cavallo, ex assessore provinciale oggi alla testa dell'associazione Confronto. Nessun dubbio su Girolamo Carpentieri, ex vice presidente della Provincia, che dopo aver concorso alle regionali con il Pdl, con cui ha rotto, è in lizza per la poltrona di Palazzo S. Domenico con la lista civica "Adesso Modica". Certa la disponibilità di Ignazio Abbate (Udc). Noto da sciogliere quello del Pd, che dovrà prima o poi scoprire le carte.

ISPICA

L'allarme del Pid: «Da oggi ambulanza senza infermiere»

ISPICA. g. f.) Il capogruppo consiliare di Pid-Cantiere Popolare di Ispica, Paolo Monaca, lancia l'allarme legato al rischio di perdere l'infermiere in servizio presso la postazione del 118. Ha trasmesso un'accorata lettera all'assessorato regionale della Salute, dipartimento per la Pianificazione strategica servizio 6°, pianificazione dell'Emergenza; all'ospedale Cannizzaro Sues 118 Catania-Siracusa e Ragusa, al direttore generale Asp di Ragusa e al sindaco di Ispica. Questo il testo della lettera: «Oggi l'ambulanza in servizio presso la postazione del 118 di Ispica è dotata di un infermiere professionale che, in una città senza nessun altro apparato di emergenza, rappresenta una ricchezza da tutelare in ogni modo. Considerato che l'autorizzazione, concessa dall'Assessorato Regionale della Salute, affinché Ispica abbia un infermiere professionale a bordo dell'ambulanza del 118, scadrà oggi e non è stata ancora prorogata; constata l'importanza di tale servizio per i cittadini icipesi che nel 2012 sono ricorsi alla postazione del 118 per circa 900 volte; appurato che la postazione del 118 di Ispica è intervenuta, oltre ad Ispica, anche a Pozzallo, Rosolini e Pachino; Cantiere Popolare di Ispica chiede alle Istituzioni competenti di intervenire, ognuno con le proprie competenze, affinché sia prorogata la presenza dell'infermiere professionale».

in breve

MODICA

Pavimentata la palestra di corso Umberto I

a. o.) È stata pavimentata l'area della palestra esterna del plesso comunale di corso Umberto I (ex sede scuola Enipmi e Servizi Sociali). Con i lavori di manutenzione sono stati realizzati i lavori di rifacimento del pavimento rendendo lo spazio più sicuro e funzionale ai suoi scopi. Nel plesso sono ospitate le aule dell'infanzia e delle elementari della "Emanuele Ciaceri" gli alunni potranno adesso utilizzare lo spazio per le attività ludiche ed educative. «C'eravamo impegnati, come amministrazione comunale - affermano gli assessori ai Lavori pubblici Giuseppe Sammito e alla Pubblica Istruzione Tato Cavallino - a realizzare i lavori in quell'area peraltro non pienamente utilizzabile per motivi legati alla sicurezza; sicurezza oggi garantita dalla nuova pavimentazione».

ISPICA

Torneo di biliardo al circolo Enal

g. f.) È in corso di svolgimento presso il circolo ricreativo e culturale «Enal» di Ispica, presidente Tommaso Oddo, un torneo di biliardo cui hanno aderito ben 32 giocatori amanti di questa «disciplina» sportivo-ricreativa. Questi gli incontri previsti per gli ottavi di finale: Ferro-Di Martino, Lentini-Gradanti, Iacono-Ricca, Moltisanti-Gianna, Marina-D. Donzello, Vaccaro-R. Donzello, Gregni-A. Donzello e Sessa-Fava. Hanno già centrato l'accesso ai quarti



di finale Moltisanti e Lentini che hanno avuto il meglio su Gianna e Gradanti. Anche quest'anno protagonista dell'iniziativa la famiglia Donzello, Angelo ed i due figli che hanno centrato tutti la qualificazione.

MODICA

Nuovo confronto delle imprese con la Cdo

a. o.) Dopo la buona partecipazione dell'incontro di fine dicembre con Cristina Scuderi, direttore della Compagnia delle Opere Sicilia Orientale, sono tornati a riunirsi sabato, al Duomo di San Giorgio, proprietari e lavoratori delle imprese "produttive" di Modica che intendono mettersi in rete per essere più forti nel mercato. «Occorre tracciare un piano operativo in collaborazione con la compagnia - ha detto Giorgio Agosta promotore dell'iniziativa - ci possiamo confrontare con Ragusa che ha già aderito, "proviamo a far ripartire l'economia", non svendiamo la nostra grande laboriosità e i nostri "preziosi" prodotti che tutto il mondo ci riconosce».

SANTA CROCE

Il primo anniversario di «Santa Croce in moto»

a. c.) Fervono i preparativi per il primo anniversario di "Santa Croce in moto". Un anno di vita e tante soddisfazioni per un club che, in pochi mesi, ha promosso ed ha preso parte a decine di iniziative on the road. Parteciperanno ai festeggiamenti, in programma per sabato 12 gennaio, tutti i club della provincia di Ragusa. I soci, presieduti da Ivan Caggia, ripercorreranno tutto quello che è stato fatto in un anno e illustreranno le manifestazioni in programma per il 2013.

MODICA, LA DENUNCIA DI FARE AMBIENTE

Gli abeti? Veri o finti sono un'emergenza

ADRIANA OCCHIPINTI

MODICA. L'epifania, come si sa, tutte le feste porta via e nei prossimi giorni nelle case si provvederà a rimuovere gli addobbi natalizi. In molte famiglie si presenta il problema della ripiantumazione dell'abete naturale e, mentre gli altri anni, anche a Modica, erano state attivate interessanti iniziative ambientaliste, quest'anno nessun progetto ha preso il via e i cittadini dovranno, in sana coscienza, pensare a curare l'albero naturale per evitarne la triste fine.

«Lo scorso anno avevamo proposto, in collaborazione con il comune di Modica, l'iniziativa "Ripiantiamoli" che purtroppo ha avuto un risultato molto deludente. - dice Maria Chiara Adamo la referente di Fare verde Modica - Solo una signora ha chiamato per smaltire l'abete vero e ancora il Comune lo deve andare a ritirare. La poca serietà da parte dell'ente comune, soprattutto



Maria Chiara Adamo, referente di Fare verde Modica

nei confronti dei cittadini, ci ha deluso e non abbiamo riproposto l'iniziativa». Nell'ambito di "ripiantiamoli", proposta da Fare Verde, Fare Ambiente, e di Legambiente "Il melograno", tutti i cittadini erano stati invitati a portare il proprio albero, alla fine delle feste, presso il centro di raccolta dislocato nell'atrio comunale del Comune di Modica, oppure a contattare il comune che avrebbe provveduto a mandare un addetto per ritirare, gratuitamente, a casa l'abete da consegnare.

La Forestale, insieme alle associazioni ambientaliste, si sarebbe occupata di selezionare gli abeti per verificare le piante in condizioni da essere ripiantate e provvedere all'operazio-

Chiara Adamo: «L'anno scorso abbiamo proposto l'iniziativa "Ripiantiamoli". Ha chiamato solo una signora e il Comune deve ancora ritirare l'albero»

ne (quelle in cattive condizioni sarebbero invece state condotte all'impianto adeguato per essere trasformate in compost). L'intento dell'iniziativa era quello di recuperare gli abeti la cui collocazione, alla fine delle feste, diventa spesso un problema e che invece, con le giuste attenzioni, potrebbero essere recuperati. «Avendo avuto le giuste attenzioni nel periodo festivo - dice Maria Chiara Adamo - nel curare gli alberi per garantirne la sopravvivenza (oltre ad essere tenuti in luoghi luminosi e lontano da fonti di calore, non devono essere appesantiti con addobbi troppo voluminosi o imbrattati con neve artificiale o spray mentre le

radici devono essere sempre tenute umide), gli abeti in buone condizioni possono essere ripiantati nei giardini o in qualche area adibita a verde pubblico a Modica. C'è da dire che molti cittadini hanno imparato a comprare alberi artificiali per proteggere l'ambiente e molti preferiscono il loro utilizzo anche per evitare il problema degli aghi degli abeti in casa. In ogni caso ricordiamo che gli abeti sintetici non devono essere assolutamente gettati nei cassonetti stradali ma dovrebbero essere smaltiti in discarica, anche se preoccupa la problematica situazione della raccolta ingombranti e la mancanza del servizio».

LA PROVOCAZIONE DI CINQUE SCRITTORI

Una democrazia tirata a sorte e fuori dai partiti

MARCELLA BURDERI

MODICA. Che non sia un buon momento per la politica ce ne eravamo accorti tutti. La sfiducia, il disprezzo verso gli uomini politici responsabili di malgoverno supera il senso di indignazione e nel peggiore dei casi diviene rassegnazione se non indifferenza. In questo quadro di generale malcontento, quando ormai il senso comune invita al totale distacco «Democrazia a sorte» si alza come una voce fuori dal coro e apre un pubblico dibattito.

È ciò che è avvenuto nella sala delle conferenze di Palazzo Grimaldi, dove il presidente dell'omonima Fondazione, Uccio Barone, ha dato il benvenuto ai cinque autori del libro dal titolo provocatorio «Democrazia a sorte ovvero la sorte della democrazia».

Maurizio Caserta, Cesare Garofalo, Alessandro Pluchino, Andrea Rapisarda, e Salvatore Spagano gli autori presenti al dibattito condotto da Salvatore Cannata. Cosa hanno in comune questi cinque scrittori? Di primo acchito sembra nulla.

Sono tutti docenti universitari, sì, tutti presso l'ateneo di Catania, sì, ma due sono fisici, due economisti, e uno

è sociologo. A legarli è la passione per la politica intesa come partecipazione alla gestione della cosa pubblica. Dall'interazione delle loro discipline ne è nato uno studio che propone un modello alternativo di conduzione politica.

La loro tesi è chiara fin dalle prime battute: in un sistema politico malato come è quello occidentale, dove il ma-

lessere è diffuso dall'America fino all'Italia, una alternativa proponibile al totale sfacelo sarebbe un sistema in cui, in maniera proporzionale, si mandino al parlamento semplici cittadini non eletti ma estratti a sorte.

Un sistema che garantirebbe la libertà dei parlamentari rispetto alle direttive dei partiti che ingessano e soffocano le loro scelte. L'obiezione principale che si potrebbe muovere agli autori è che la politica non può essere affidata alla sorte. Ma la risposta scioglie i dubbi. Grazie al sistema del sorteggio verrebbe garantito il principio del voto in Parlamento che guarda alla bontà di una proposta e non per scelta di partito. La proposta potrebbe sembrare irrealizzabile ma guardando al passato, specialmente all'antica Grecia, non è certo un'utopia.



GLI AUTORI A PALAZZO GRIMALDI PER LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO